

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 541 Genova, giovedì 27 settembre 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

OSTAGGIO DELLA MISSIONE. PIERLUIGI IN MANO AI RAPITORI DI SPERANZA NEL NIGER

Era tornato da una settimana dall'Italia. Pierluigi Maccalli era da tempo ostaggio del popolo gourmanché di questa porzione del Niger. Il villaggio dove operava dal 2007, Bomoanga, non è menzionato dalla cartine geografiche della regione. 'Case sparse', così possono essere definiti i pochi cortili di case di terra che osservano la missione dove abitava fino a lunedì scorso, il 17 settembre fino alle 22 ore locali.

Ostaggio della missione che ha



vissuto prima in Costa d'Avorio, in Italia per la 'ri-animazione' missionaria e poi nel Niger fino ad oggi. I contadini, invisibili ai più, di origine frontaliera, in parte aperti all'annuncio evangelico, sono i fattori che lo hanno legato a questa terra di sabbia. Lo diceva fin dall'inizio: in questa missione bisogna 'durare', se si vogliono cogliere frutti un giorno.

Il primo frutto è lui. Colto in camera, aperta 24 ore al giorno, per accogliere visite, ammalati e bisognosi di aiuto. Non era strano che quella notte qualcuno bussasse alla sua porta e che lui aprisse senza alcuna remora malgrado le tensioni esistenti nella zona. Si sapeva che gruppi armati si erano installati e ammonestavano la gente del posto, impreparata alle vicende legate al terrori-

simo.

Fatalismo, distrazione, abitudini alla sofferenza e altri fattori rendono i contadini diffidenti e ancora più chiusi del solito. C'erano da qualche tempo gruppi di autodifesa, nati per contrastare la criminalità locale, ma nessuno immagina che una cosa lontana come il djihadismo possa infiltrarsi tra loro. Pierluigi era appena tornato e sapeva vagamente quanto stava accadendo nella zona. Si sentiva come a casa sua.

Si confermasse il rapimento nel tempo, si tratterebbe dell'ottavo ostaggio che il Sahel custodisce tra le sue sabbie mobili. L'ultimo in ordine di tempo è un operatore umanitario tedesco, rapito lo scorso aprile al confine col Mali, nella stessa grande zona dove operano i gruppi armati. Pierluigi si sentiva ostaggio della sua gente. Dei bambini ammalati che conduceva quindicialmente in città e di quelli con proble-

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Ostaggio della Missione. Pierluigi in mano ai rapitori di speranza nel Niger

1

La morte vince sempre

2

Associazione Volontarie del Telefono Rosa

3

Premio Abi-Feduf-Fiaba "Finanza per il Sociale"

4

Corso introduzione al volontariato per cittadini aspiranti volontari

5

Genova nel medioevo

6

"L'universo prima di Galileo"

6

137 posti fra Sociale ed Emergenza 118

7

15 ottobre: Giornata internazionale della perdita perinatale

8

Public Speech

9

Coro Daneo per Afmagenova

10

Danz.A.R.E.

11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

mi di cibo.

Ha organizzato evacuazioni internazionali per far operare quanti non potevano farlo sul posto. Ma era anche ostaggio dei giovani, degli adulti, delle famiglie, che da tempo aveva cominciato a riunire e accompagnare. Poi aveva costruito la

'basilica' come la chiamava lui. Giustificava questa appellazione perché era la chiesa dei poveri, i veri re della sua vita e allora la chiesa era la 'basilica' dei poveri.

C'è dunque continuità tra le due situazioni. Già lui era ostaggio e adesso ciò lo si capisce ancora di più. Perché, in fondo, la missione non è altro

che diventare ostaggi dei poveri e del vangelo. Proprio come ha fatto il Dio che aveva preso a ostaggio Pierluigi. La speranza si può forse rapire, portare altrove, imprigionare o abbandonare. Non più e non meno di tre giorni.

Mauro Armanino,
Niamey, settembre 2018

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

LA MORTE VINCE SEMPRE

di Vincenzo Andraous

Ai miei tempi, a dodici anni, giù di lì, avere coraggio significava scavalcare in perfetta solitudine il muro del cimitero e restarci dentro per qualche tempo, oppure salire sul ponte della ferrovia e tuffarci dentro il lago. Ai miei tempi così differenti da questi tempi, non eravamo meglio noi, più semplicemente nel frattempo siamo cambiati tutti noi. Stavo leggendo di quel giovanissimo/i salito sul tetto del centro commerciale, e precipitato per una trentina di

metri nella botola del condotto di areazione. Alle 22, 30 si cerca la montagna da scalare, ci si arrampica senza vedere, dentro passi affrettati dell'agire per l'incapacità a rimanere fermi. Chissà, forse hanno ragione quei luminari che ci dicono e sottolineano la pericolosità dei network, il virtuale che annienta il reale, le frasi fatte e coniate a più riprese su come la paura sia soltanto un surrogato da seppellire nella sfrontatezza della sfida. Eppure anch'io ricordo bene l'adrenalina della fascinazione del vicolo cieco, la sfida al muro del buio, la suola delle scarpe che non tocca nemmeno terra, ci sei dentro fino al collo, non stai correndo, stai volando, è tutto un dritto, non ci sono curve, non ci

sono ostacoli, niente e nessuno ti può fermare. Niente e nessuno ti può fermare. Niente e nessuno ti può fermare soltanto la morte, la tua, peggio, quella degli altri, degli innocenti che il più delle volte rimangono senza giustizia. Anche allora come oggi il leit motiv era: "la morte non ci fa paura, la guardiamo in faccia". Il problema è che sfidare la morte comporta sconfitte brucianti, il più delle volte la perdita è definitiva, infatti, al tavolo da gioco la morte vince sempre. Lo sconcerto per questa tragedia sta tutto dentro la solita frase di rito: "era un bravo ragazzo", eppure oggi quel giovanissimo non c'è più. Non conoscevo quel ragazzo, la sua storia, dunque non mi permetto di giudicare

alcuno, genitori e adulti compresi, ma la paura è sinonimo di labirinto, di resa anticipata alla lotta che verrà. Ho l'impressione che quando un adolescente cammina con gli occhi bendati nella notte cercando il proprio limite sul dirupo incombente, ciò confermi l'inaccettabilità dell'indifferenza intorno, in quella sfida al limite, tutta l'insopportabilità di una assenza: l'insegnamento a educare a volerci bene veramente, a rispettare noi stessi e gli altri. Ma questa è tutta un'altra storia.



**Comunità
Casa del
Giovane**
Viale Libertà,
23 - 27100
Pavia - Tel.
0382.3814551
- Fax
0382.29630



I dati mostrano che una donna su tre ha subito una qualche forma di violenza maschile.

E' vero anche che ogni donna impara giocoforza ad investire le proprie risorse personali per resistere alla violenza: magari per i figli, oppure perché condizionata dalla propria famiglia, dagli amici, dal timore di cosa potrà accadere.

Oppure, ancora, perché pensa che "lui" possa cambiare: speranza purtroppo spesso infondata.

Parlarne insieme signifi-

ca potersi confrontare con altre donne, raccontare le proprie esperienze, narrare le proprie delusioni, le sofferenze, la paura, il senso opprimente della violenza.

I gruppi sono condotti da una psicologa dell'Associazione: esperta in metodi attivi per la conduzione e supervisione di gruppi e con una lunghissima esperienza con donne vittime di violenza. Tutto il percorso ruota intorno alla relazione e alla comunicazione all'interno del gruppo: elementi che permettono di comunicare e di ascolta-

re parole, pensieri, strategie, confrontando le proprie esperienze con quelle delle altre donne partecipanti al gruppo. Un percorso svolto nella sede del Telefono Rosa, in un luogo di relazione-intesa-fiducia dove ognuna può essere regista e protagonista del proprio cambiamento.

Sono previsti 6 incontri: più un incontro finale di restituzione e analisi dei feedback ricevuti durante il percorso. Ogni incontro avrà la durata di circa 90 minuti, con cadenza settimanale (il giovedì, dalle ore 17 alle ore 18.30).

Le partecipanti (tra le 6 e le 8 donne per ciascun gruppo) affronteranno i principali nodi problematici relativi alla violenza: conoscere quali effetti abbia la violenza sulla propria salute, anche fisica; apprendere nuove e/o differenti strategie per affrontare la quotidianità, essendo parte attiva del proprio cambiamento; avviare un percorso di consapevolezza del modo con cui valutare, decidere, gestire ogni decisione che verrà eventualmente presa; affrontare al meglio il tema della genitorialità, soprattutto quando questa viene messa in discussione proprio da parte di colui che usa o ha usato la violenza.

Uno spazio di confronto, quindi, in cui ci si potrà anche orientare sulle

**"INSIEME" -
GRUPPI GRATUITI
DI SOSTEGNO E
RELAZIONE PER
DONNE VITTIME
DI VIOLENZA,
MALTRAT-
TAMENTO
O ABUSI. EDIZIONE
2018/2019**

diverse opportunità del territorio, per poter individuare le risorse necessarie per la propria autonomia e tutela: senza nessun obbligo o sollecitazione verso decisioni che non provengano spontaneamente dalla donna stessa.

**Associazione Vo-
lontarie del
Telefono Rosa
Piemonte
Via Assietta 13/
a - 10128 Torino
(Italia)
Tel.: (+39)
011.530666 -
(+39)
011.5628314 / F
ax (+39)
011.5628314 - e
mail:
telefonorosa@m
andragola.com
web: http://
www.telefono
satorino.it**

PER ADERIRE AI CICLI DI INCONTRI "InSieMe" È NECESSARIO CONTATTARE IL TELEFONO ROSA (011-530666 / 011-5628314); SI VERRÀ INDIRIZZATE AD UN COLLOQUIO INDIVIDUALE, PROPEDEUTICO ALLA PARTECIPAZIONE, CON LA PSICOLOGA CONDUTTRICE DEI GRUPPI.

PREMIO ABI - FEDUF - FIABA “FINANZA PER IL SOCIALE”

Prorogati i termini per concorrere al Premio ABI-FEDUF-FIABA “Finanza per il sociale”. Con elaborati pubblicati o trasmessi entro il 15 novembre, si potrà partecipare alla quarta edizione del premio “Finanza per il sociale”, l’iniziativa per giovani studenti in giornalismo, promossa da ABI (Associazione Bancaria Italiana), FEDUF (Fondazione per l’Educazione Finanziaria e al Risparmio) e FIABA (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche).

Il premio si inserisce così nell’ambito del “Mese dell’Educazione Finanziaria”, l’iniziativa promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria che si svolgerà per tutto il mese di ottobre. Il premio ha ricevuto il patrocinio dell’Ordine Nazionale dei Giornalisti.

L’iniziativa punta a sostenere l’impegno nel raccontare l’importanza della cultura finanziaria per il Paese. Destinatari del concorso i giornalisti praticanti e allievi delle scuole di giornalismo, interessati a cogliere le sfide del giornalismo economico, in un momento storico in cui l’a-

deguate informazione e formazione finanziaria costituiscono un autentico servizio per lo sviluppo di competenze imprescindibili. L’iniziativa, promossa nell’ambito della XVI edizione del FIABADAY – Giornata Nazionale per l’Abbattimento delle Barriere Architettoniche, rientra nell’ambito dell’impegno pluriennale del mondo bancario sui temi dell’inclusione finanziaria e sociale.

Particolare attenzione è rivolta quest’anno all’inclusione finanziaria dei cittadini in situazioni di fragilità sociale. Tema del premio della quarta edizione è infatti “Il ruolo dell’educazione finanziaria e al risparmio come strumento di inclusione sociale. Sfide e prospettive formative per le fasce più vulnerabili della popolazione”. Il rafforzamento delle competenze finanziarie di tutte le fasce della popolazione, a partire da quelle più vulnerabili, può contribuire a rafforzare la capacità di fronteggiare situazioni complesse e di esclusione sociale, e di investire nel futuro. Favorire l’inclusione finanziaria significa sostenere opportunità di crescita e di sviluppo e, al tempo stesso, quella sostenibilità economica e sociale che è

fondamento della ripresa.

Modalità di partecipazione

Sarà premiato il migliore articolo o servizio audio/video che abbia affrontato il tema del concorso. Informazioni e strumenti utili per sviluppare gli elaborati potranno essere reperiti consultando il sito www.curaituoisoldi.it, il nuovo portale sull’educazione finanziaria realizzato da FEDUF in collaborazione con le Associazioni dei consumatori. L’elaborato vincitore sarà pubblicato sul sito dell’ABI www.abi.it, sul sito www.curaituoisoldi.it di FEDUF, e sul sito di FIABA www.fiaba.org.

La partecipazione è gratuita. Possono concorrere i praticanti e gli allievi delle scuole di giornalismo o master riconosciuti dall’Ordine dei Giornalisti, autori di articoli in lingua italiana o di servizi radiotelevisivi sul tema in concorso. Possono concorrere anche elaborati firmati da più autori. Con la proroga dei termini, ogni concorrente, o gruppo di concorrenti, potrà partecipare con un solo articolo/servizio, pubblicato o trasmesso nel periodo compreso tra il 1° novembre 2017 e il 15 novembre 2018.

L’elaborato in concorso dovrà essere spedito entro il 22 novembre 2018 per e-mail, indicando come oggetto la dicitura “Premio Finanza per il Sociale IV Edizione” a ufficiostampa@fiaba.org o per posta all’indirizzo FIABA – Premio Giornalistico “Finanza per il Sociale”, Piazzale degli Archivi, n. 41, 00144 Roma. In caso di spedizione a mezzo posta farà fede la data del timbro postale. Gli elaborati dovranno comunque pervenire entro e non oltre il 29 novembre 2018.

Per maggiori informazioni riguardanti le modalità di partecipazione è possibile consultare e/o scaricare il bando di concorso con relativo regolamento dal sito internet www.abi.it e www.fiaba.org o richiederle ai seguenti contatti: la Segreteria Organizzativa del Premio al numero 06 43400800, e-mail ufficiostampa@fiaba.org; l’ufficio Rapporti con la stampa dell’ABI e-mail salastampa@abi.it; l’Ufficio Stampa FEDUF e-mail stampa@feduf.it

BANDO

Ufficio Stampa

FIABA Onlus

Tel. 06

43400800 -

329 7051608

Mail

[ufficiostampa](mailto:ufficiostampa@fiaba.org)

@fiaba.org

ABI Associazione
Bancaria
Italiana



CORSO INTRODUZIONE AL VOLONTARIATO PER CITTADINI ASPIRANTI VOLONTARI

O **biettivi**
Il corso si propone di informare, orientare e accompagnare tutti i cittadini interessati a conoscere e/o entrare nel variegato mondo del volontariato.

Verranno affrontati i seguenti argomenti: la gratuità come caratteristica fondante del volontariato, le diverse tipologie di attività volontaria (attività organizzative/segretariati; attività di assistenza e ascolto, etc.), la disponibilità di tempo richiesta ai volontari.

A fine corso, i partecipanti interessati a proseguire il percorso potranno richiedere un colloquio individuale ed eventualmente attivare un percorso di inserimento nell'attività volontaria scelta. Inoltre, verrà consegnata ai partecipanti la pubblicazione "Bacheca del volontariato" (elenco e descrizione delle attività delle associazioni che hanno segnalato il loro bisogno di volontari). In ogni caso, i cittadini saranno liberi di scegliere l'associazione che si avvicina di più al proprio progetto di solidarietà.

Contenuti

1° incontro: presentazione, aspettative dei partecipanti, proiezione video sul volontariato, confronto tra i partecipanti

2° incontro: "mappa" del volontariato genovese, Carta dei Valori del Volontariato;

3° incontro: il volontario nelle organizzazioni, illustrazione e consegna degli strumenti (Bacheca del Volontariato, Banca Dati, Colloqui di Orientamento individuali, etc.).

Metodologia

I metodi utilizzati mirano al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzo di diverse situazioni formative (proiezione video, slide, discussioni guidate, lavori di gruppo...).

Destinatari

Aspiranti volontari (i minorenni devono avere la firma dei genitori sulla scheda di iscrizione). Per partecipare è necessario richiedere e inviare al Celivo la scheda di iscrizione compilata e firmata. La partecipazione è assolutamente gratuita.

Numero massimo partecipanti: 20. I corsi saranno attivati con un numero

di iscritti pari o superiori a 10.

Tempi e sede:

Il corso si terrà presso la sede del Celivo in Via di Sottoripa 1 A int. 16 – 1° piano, 16124 Genova (su Piazza Caricamento) nelle date:

4° edizione: 9, 11, 16 ottobre 2018 in orario 17.00-19.00

5° edizione: 20, 22, 27 novembre 2018 in orario 16.00-18.00

Formatori:

Francesco Ferrari, Maria Giulia Pastorino

Scarica

[Scheda d'iscrizione](#)

[links:](#) [Sito Celivo](#) - [Diventa volontario](#)



Via di
Sottoripa 1A
int. 16 -
16124
Genova, tel.
010 59 56
815 – 010 59
55 344 fax
010 54 50
130
e-mail:
celivo@celivo.
it; sito web.
www.celivo.it

GENOVA NEL MEDIOEVO

Genova, una porta, la "porta". I genovesi nel Medioevo la definirono così: lanua, termine che significa appunto "accesso". L'estesa superficie della città medievale costruita dentro le mura del 1154, più il sobborgo di ponente dove era l'Arsenale, lungo la più importante strada per l'Italia settentrionale e l'Europa, coincide con l'attuale centro stori-

co di Genova. Strade, piazzette e carruggi ri-
specchiano la città co-
struita tra il 1130 e il
trecento da una conso-
ciazione di famiglie che,
in un territorio povero di
risorse naturali, fin dal
secolo precedente ave-
vano deciso di investire
nel traffico mercantile di
prodotti pregiati a lungo
percorso marittimo e
terrestre. Della città di
età romana quella me-
dievale ha conservato il
reticolo ortogonale delle
strade tra la Cattedrale e
la collina dove ancora
esistono i resti del Ca-
stello del Vescovo, co-
struito sui ruderi dell'abi-
tato etrusco-ligure di-

strutto dal fratello di An-
nibale Barca nel 204
a.c.. Non è mai esistita
una gran piazza centra-
le, con gli edifici del po-
tere civile e religioso, ma
piccole piazze consortili
delle famiglie più potenti
e dei mercati specializ-
zati.

Sabato 29 settembre -

ore 21:00

Contributo per la parteci-
pazione soci € 10 - non
soci € 12 -

Tour condotto da guida
abilitata, durata della
visita un'ora e mezza
circa. È necessaria la
prenotazione - informa-
zioni e prenotazioni

genovacultu-
ra@genovacultura.org
0103014333-
3921152682

GENOVA
Cultura
associazione di
promozione sociale



"L'UNIVERSO PRIMA DI GALILEO"

Dopo l'interru-
zione estiva,
riprendono gli INCONTRI
di SATURA, venerdì 28
settembre 2018 alle ore

17:30 presso SATURA in
Piazza Stella, dove si
terrà la conferenza
"L'Universo prima di
Galileo" tenuta da Enri-
co Giordano.

Nella sesta conferenza
del ciclo dedicato all'in-
fluenza reciproca tra
Scienza e Arte, curato
da Mario Pepe e Laura
Ghiron, si affronta il

tema dell'Universo come
veniva percepito prima
del Seicento.

In epoca pre-strumentale
e pre-astronautica a qua-
le percezione e visione
di universo poteva arri-
vare l'uomo? Facendo
leva sull'intelligenza,
sulla precisione delle
misure e sulla meticolosa
registrazione di esse

l'uomo non tecnologico
riuscì sorprendentemen-
te a capire molto dell'uni-
verso, oltre a cadere
inevitabilmente in alcuni
gravi equivoci che oggi
magari fanno sorridere
ma che sono perfetta-
mente giustificabili. Ne
scaturisce una visione in
cui gli aspetti scientifici,
mitologici e spirituali
sono legati in modo in-
dissolubile ed in cui il
cielo appare come moto-
re ineluttabile delle vi-
cende umane.

satura
art
gallery

SATURA piazza Stella 5/1, cap. 16123 GENOVA (ITALIA)

orario di apertura: dal martedì al sabato dalle ore 16.30 alle 19.00 chiuso lunedì e festivo altro orario su appuntamento.

telefono/fax: 010.24.68.284 - 010.66.29.17

cell: 338.29.16.243

e-mail: info@satura.it

sito web: www.satura.it

PUBBLICHE ASSISTENZE ANPAS DELLA PROVINCIA DI TORINO: 137 POSTI FRA SOCIALE ED EMERGENZA 118

Ultimi giorni per presentare domanda di servizio civile universale in Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze). Il bando, che scade il 28 settembre, è aperto a ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 29 anni non compiuti. Nelle Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte sono 350 i posti disponibili, 137 posti nella sola provincia di Torino.

Nelle associazioni Anpas i settori di attività sono i servizi di emergenza 118 e di trasporto socio sanitario di tipo ordinario come servizi di accompagnamento per visite, terapie e dialisi. Per i giovani si tratta di un anno di crescita civile e formativa, di alto valore sociale ed educativo e di cittadinanza attiva.

Pubbliche Assistenze Anpas della provincia di Torino con il totale dei posti (sociale ed emergenza):

Croce Verde Bricherasio (6 Posti), Vssc Volontari Soccorso Sud Canavese Caluso (6 posti), Vasc Volontari Assistenza Soccorso Caravino (6 posti), Croce Verde Cavour (6 posti), Croce Verde Cumiana (6 posti), Ivrea Soccorso (6 posti), Croce Verde None (6 posti), Croce Bianca Orbassano (8 posti), Croce Verde Perosa Argentina (6 posti), Cro-

ce Verde Pinerolo (12 posti), Croce Verde Porte (5 posti), Croce Bianca Rivalta di Torino (6 posti), Croce Verde Rivoli (12 posti), Pubblica Assistenza Sauze d'Oulx (1 posto solo in ambito emergenza 118), Croce Verde Bessolese di Scarmagno (4 posti solo in ambito emergenza 118), Croce Giallo Azzurra Torino (2 posti solo in ambito sociale), Croce Verde Torino (20 posti), Croce Bianca del Canavese di Valperga (3 posti solo in ambito sociale), Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi (6 posti), Croce Giallo Azzurra Volvera (2 posti), Croce Bianca Volpianese (8 posti).

La domanda di partecipazione, va indirizzata direttamente alla Pubblica Assistenza che realizza il progetto prescelto, deve pervenire alla stessa entro le ore 18 del 28 settembre.

Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari o alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i giovani, senza distinzione di sesso, che abbiano compiuto diciotto anni e non superato i ventotto anni (28 anni e 364 giorni) al momento della presentazione della domanda e in possesso dei seguenti requisiti: cittadini italiani, cittadini degli altri paesi dell'Unione europea, cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti e non aver riportato condanne. La durata del servizio è di dodici mesi, 30 ore settimanali. Ai volontari in servizio civile nazionale spetta un

assegno mensile di 433,80 euro.

I progetti di servizio civile in Anpas, approvati e finanziati, che riguardano l'ambito del socio sanitario in Piemonte sono: Una parola e un sorriso (45 posti), Un servizio per te (46 posti), Senza barriere (50 posti), Viaggio solidale (46 posti).

Tali progetti prevedono lo svolgimento di servizi socio-sanitari sia su pulmini sia su autoambulanze per quei cittadini che devono effettuare terapie come dialisi, trasporti interospedalieri, essere dimessi da ospedali o case di cura, frequentare centri diurni di socializzazione o riabilitazione. In molti casi gli utenti possono essere persone disabili che spesso necessitano di essere accompagnate negli spostamenti in quanto non autosufficienti o perché bisognosi di particolari accorgimenti durante la fase del trasporto.

I progetti di servizio civile in Pubblica Assistenza Anpas nel campo del soccorso di emergenza 118 in Piemonte sono: Io per te (44 posti), In soccorso per te (47 posti), 112 Arriviamo (38 posti), Un cuore in soccorso (34 posti). Questi progetti includono, oltre alla possibilità di effettuare i servizi sociali precedentemente descritti, anche l'impiego in servizi di emergenza urgenza 118.

I volontari in servizio civile saranno quindi impegnati nel ruolo di soccorritore in ambulanza e in tutte le mansioni concernenti le attività di emergenza e primo soccorso. I progetti prevedo-

no l'inserimento e il tutoraggio dei volontari a partire da un'adeguata formazione certificata dalla Regione Piemonte e da un successivo periodo di affiancamento a personale più esperto.

Le lezioni teorico-pratiche riguarderanno, tra gli altri argomenti, la gestione dell'emergenza, la rianimazione, l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno, il trattamento del paziente traumatizzato, la comunicazione e la relazione d'aiuto.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile, da scegliere tra i progetti inseriti nel bando. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti.

Al seguente link l'elenco delle Pubbliche Assistenze alle quali presentare domanda divise per provincia:

<http://www.anpas.piemonte.it/2018/07/servizio-civile-in-pubblica-assistenza-anpas-disponibili-posti-in-piemonte/>

Luciana SALATO
Ufficio Stampa -
Anpas Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-6237861
- Tel. 011-
4038090 - Fax
011-4114599
email:
ufficiostampa@an-
pas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piem-
onte.it





15 Ottobre: giornata internazionale della perdita perinatale

1 donna su ogni 8 perde il suo bambino durante la gravidanza o dopo il parto.

La perdita di un bambino atteso è un lutto difficile da affrontare, soprattutto se si è soli e non si riceve il giusto sostegno.

Anche quest'anno i volontari di CiaoLapo incontreranno le famiglie, gli operatori e tutti i cittadini che desiderano partecipare.

Ti aspettiamo a **Sanremo**, in via Escoffier 29, c/o Palazzo Roverizio **dalle 16.00 alle 18.30** per la proiezione con dibattito del corto "Koi" e la presentazione del libro di Claudia Ravaldi

"Assistere la morte perinatale: il ruolo del personale ospedaliero nel sostegno ai genitori e ai familiari in lutto"

Seguirà **alle 19 l'onda di luce** in zona mare con lancio dei palloncini

per info liguria@ciaoLapo.it

Con il Patrocinio di



Comune di Sanremo



#laconsenzacheprotegge

Trova le città aderenti su: www.babyloss.info

Segui l'evento su facebook nelle pagine di CiaoLapo

Accendi una candela alle 19:00 con noi

Carissimi amici di CiaoLapo anche quest'anno si avvicina la data del 15 ottobre, giornata internazionale della consapevolezza sul lutto perinatale.

E anche quest'anno CiaoLapo

(www.ciaoLapo.it) organizza numerose attività in tutta Italia per celebrarla (babyloss awareness day).

Dal 2007 l'associazione CiaoLapo Onlus organizza questa giornata in Italia, perché purtroppo la morte perinatale riguarda dieci famiglie al giorno; considerando anche le perdite precoci

del primo trimestre, circa una gravidanza su sei in Italia termina con la perdita in gravidanza o dopo la nascita.

Il BabyLoss Awareness Day è rivolto a tutte queste donne, alle loro famiglie e agli operatori del settore materno-infantile coinvolti nella cura.

L'evento che accomuna tutte le iniziative del BabyLoss Awareness Day è l'Onda di Luce, che si svolge a partire dalle 19:00 (ora locale) e unisce idealmente tutti i paesi del mondo: inizia in Australia che avvia l'onda di luce alle 19:00 locali; da lì, al cambio di

ogni fuso orario, l'onda di luce si propaga di continente in continente, di stato in stato, avvolgendo tutto il mondo.

L'obiettivo primario del BabyLoss Awareness Day è infatti "fare luce" sul tabù della morte in gravidanza e dopo la nascita, sulle morti evitabili, sulla cura da destinare ai genitori e ai familiari, sulle ultime ricerche in campo medico e psicologico, sugli aspetti culturali e artistici che possono aiutare i genitori a raccontare e raccontarsi.

Coinvolgere la cittadinanza su questo difficile argomento è necessario,

dal momento che in Italia una gravidanza su sei si interrompe spesso per cause ignote.

Dieci bambini al giorno in Italia nascono morti a termine di gravidanza o muoiono entro un mese dal parto. A queste famiglie spesso manca un sostegno sia in ospedale che sul territorio; CiaoLapo da anni è impegnato nel costruire una rete di sostegno e di formazione continua, così da aiutare sempre più operatori sanitari ad acquisire le giuste competenze per sostenere e sostenersi.

Il lutto perinatale infatti riguarda tutti e colpisce tutti: per questo motivo organizziamo da più di dieci anni iniziative rivolte alla cittadinanza intera, specifiche iniziative rivolte alle famiglie in lutto e altrettante per operatori e professionisti della salute (congressi, convegni, seminari).

Quest'anno in Liguria saremo presenti a Genova e a Sanremo. Sul sito www.babyloss.info i programmi di tutte le città italiane che aderiscono all'iniziativa.

Nelle due città liguri il programma prevede nello specifico la proiezione di un corto dedicato al lutto nei padri e la presentazione di un libro rivolto agli operatori sanitari per migliorare gli standard di assistenza.

Nella speranza di poter condividere con voi questa consapevolezza un caro saluto

Cristina Petrozzi e Cristina Fiore

Counselor per CiaoLapo Onlus

Per Genova contattare Cristina Fiore
3939683190



Centro Servizi al Volontariato
dei Due Mari

CORSO DI FORMAZIONE

Public Speech

Reggio Calabria

4 e 11 ottobre 2018

h 17.00/19.30

SpazioTeatro via S. Paolo 19/A

Sono sempre più frequenti le occasioni di incontro e di presentazione in pubblico per coloro che sono impegnati nel sociale, tanto che avere buone competenze comunicative risulta fondamentale per essere efficaci. Non si tratta di doti innate (tranne che per pochi fortunati) ma di competenze che possiamo apprendere, che richiedono innanzitutto consapevolezza delle nostre emozioni.

Con **Gaetano Tramontana** di SPAZIOTEATRO, Impareremo a gestire le emozioni e lo stress prima e durante il discorso, a gestire la gestualità, la postura e la prossemica, miglioreremo la capacità d'individuazione e di analisi dei concetti che vogliamo comunicare.

www.csvrc.it | info@csvrc.it

REGGIO CALABRIA Via A. Frangipane III Trav. priv. 20 |
Tel. 0965.324734

BIANCO Via Roma n. 21 | Tel. Fax. 0964.911340 |
bianco@csvrc.it

MARINA DI GIOIOSA JONICA Contrada Torre Gales | Tel.
Fax. 0964.411590 | giolosajonica@csvrc.it

GIOIA TAURO S.S. 18 Condominio Petraceo 1/b | Tel. Fax.
0966.51412 | giolistauro@csvrc.it



Il corso è aperto a tutti i volontari della provincia reggina, in particolare quelli che per ruolo o passione sostengono comunicazioni in pubblico (interventi a convegni, tavoli rotondi, partecipazione ad iniziative di animazione e promozione, come Salotti Urbani, Feste del Volontariato, ecc.). Le domande saranno trattate secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti pari a **20, nella misura di un partecipante per ente di appartenenza**. E' possibile indicare un secondo nominativo che sarà ammesso con riserva, in caso di posti ancora disponibili alla scadenza; anche in questo caso si seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle richieste.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando il modello predisposto da far pervenire alla sede centrale del CSV o ad uno qualsiasi degli sportelli territoriali, entro e non oltre il **27 settembre 2018**.

Il CSV non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione di domande inviate via e-mail: nel qual caso, sarà opportuno accertarsi telefonicamente del buon esito dell'invio.





Sabato 29 Settembre 2018

ore 17.30

Coro Daneo

*presso i giardini di Villa Viganego, Via Merano 3 -
Genova - Sestri Ponente*

*Canzoni e musica degli anni 60 e 70 arrangiate
e dirette dal Maestro Gianni Martini.*

Aperto a tutta la cittadinanza: è gradita OFFERTA LIBERA

SEGUIRA' RINFRESCO offerto da AFMA



Seguici su Facebook

per info:

afmagenovaonlus@gmail.com

www.afmagenova.org

Segreteria: 345.3057155

Presidenza: 335.7297851



SEGNATI QUESTA DATA

SABATO 29 SETTEMBRE 2017
ORE 18.00 - 19.30

**VIENI A PROVARE
LE DANZE POPOLARI**



**TI ASPETTIAMO NELLA SEDE
DELL'ARCI TINACCI
IN VIA VIGNA 62 R A SESTRI P.
PER UN INCONTRO GRATUITO
APERTO A TUTTI...PASSA PAROLA!**

facebook.com/danz.a.r.e.genova
www.genovadanzare.weebly.com
genova.danz.a.r.e@gmail.com

**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoletto:
Tel. e Fax 0743.43709

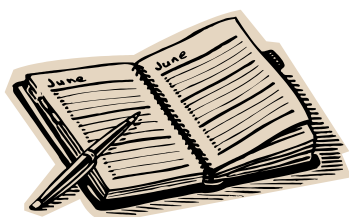
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non ingannarsi mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-